

*Scuola dell'Infanzia
con
Nido Integrato*
*L.S. Mariotto
Alpo (TR)*

Via C. Alberto 16, 37062 Alpo di Villafranca di Verona

Codice Meccanografico VR1A011008

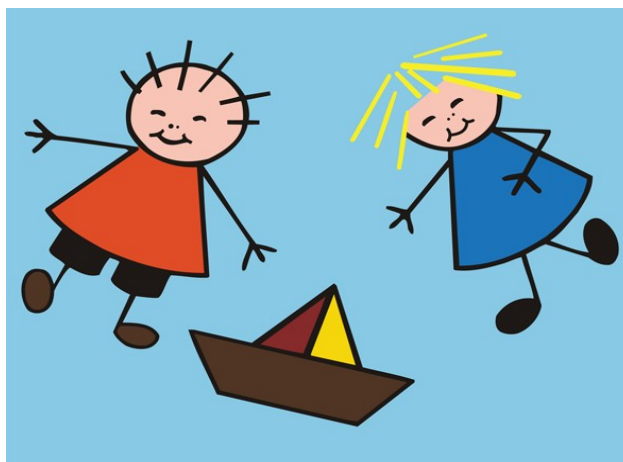
e-mail: scuolainfanziamariotto@gmail.com

info@pec.infanziaenidoalpo.it

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

2019 – 2022

A.S. 2021- 2022





INDICE	PAG.
PREMESSA	3
RIFERIMENTI NORMATIVI INERENTI AL P.T.O.F.	4
STORIA, IDENTITA' E MISSION DELLA SCUOLA	5
IL CONTESTO	5
Il territorio	6
La situazione demografica	6
ORGANIZZAZIONE, RISORSE E GESTIONE DELLA SCUOLA	7
Spazi	7
Il tempo scuola	7
Criteri di formazione delle sezioni	11
Organigramma e risorse umane	12
Risorse finanziarie	14
LINEE GUIDA DEI PERCORSI EDUCATIVO - DIDATTICI	15
Dal pensiero al progetto	15
I nostri progetti	17
Le relazioni con le famiglie	20
Le relazioni con il territorio	21
INCLUSIONE SCOLASTICA	22
FORMAZIONE E AUTOVALUTAZIONE	27
Programmazione delle attività rivolte al personale	27
Strumenti di valutazione e di autovalutazione della scuola	27
FORMALIZZAZIONE DEL P.T.O.F.	28

PREMESSA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) si richiama al primo comma dell'art. 3 del Regolamento sull'Autonomia Scolastica.

Illustra com'è la nostra scuola, come funziona, quali servizi offre, quali impegni si assume nei confronti dei bambini/e, dei genitori, della società civile, quali sono i diritti e le responsabilità che tutti insieme siamo chiamati a condividere.

Caratterizza l'identità della scuola esplicitando la progettazione curricolare, extracurricolare, educativo - didattica ed organizzativa.

Il documento viene progettato, verificato e approvato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi generali per le attività della scuola e delle scelte generali di gestione definite dal Comitato di Gestione.

Il Piano dell'Offerta Formativa è coerente con gli obiettivi generali ed educativi della Scuola dell'Infanzia e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale rispondendo ai bisogni formativi del territorio.

E' strutturato per il triennio 2019 – 2022 (legge 107/2015) con margine di adeguamento annuale, attraverso l'aggiornamento delle sue parti in relazione alle nuove esigenze e alle nuove normative.

E' uno strumento di pianificazione e si propone obiettivi su base pluriennale, che trovano progressiva realizzazione nelle progettazioni annuali, mantenendo la sua caratteristica di flessibilità: pertanto nel corso del triennio saranno possibili integrazioni o modifiche.

IL COLLEGIO DOCENTI

VISTI I DOCUMENTI

- progetto educativo Scuola dell'Infanzia con Nido integrato L.S. Mariotto;
- il regolamento sull'autonomia delle istituzioni scolastiche (D.P.R. 275/99);
- la Legge di Riforma n.53/2003 e il D.L. n. 59/2004: Indicazioni per i Piani di Studio Personalizzati;
- il D.M. 254 del 16 novembre 2012 "Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia";
- la legge 13 luglio 2015, n.107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione";

TENUTO IN DEBITO CONTO dei pareri e delle proposte formulati dal Consiglio di Intersezione, Comitato di Gestione dei genitori e dalle docenti stesse;

REDIGE il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019-2022.

Il piano potrà essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre secondo la normativa, per tener conto di eventuali modifiche necessarie (Legge 13 luglio 2015, n.107).

Ha ricevuto il parere favorevole del Collegio Docenti in data 5 Settembre 2019 e dal gestore legale rappresentante della Scuola dell'Infanzia L. S. Mariotto ;

E' approvato dal Comitato di Gestione in data 23 settembre 2019.

Una volta espletate le procedure di cui ai seguenti punti, il PTOF sarà reso pubblico per la consultazione da parte delle famiglie all'atto delle iscrizioni.

Il PTOF è il documento che richiama al principio di corresponsabilità ed alleanza educativa tra famiglia e comunità educante (gestore/legale rappresentante, comitato di gestione, coordinatrice, docenti, personale non docente intesa come assunzione di precisi compiti per il conseguimento delle finalità condivise.

STORIA IDENTITA' E MISSION DELLA SCUOLA

IL CONTESTO

Dal 1980 la Scuola Materna ha trovato sede in Via Carlo Alberto, 16 ad Alpo di Villafranca, di fronte alla chiesa parrocchiale.



Sorta come Asilo Infantile nel 1946 in una casa rurale, lasciato dai signori Mariotto, la Scuola dell'Infanzia Paritaria "Luigi e Stella Mariotto," ha subito, in questi anni, dei mutamenti notevoli che l'hanno resa una scuola vera e propria a tutti gli effetti.

Gestita dalla preziosa opera delle Figlie di Gesù di Verona, per motivi burocratici e sociali, si è costituita in Associazione di genitori, il 13 aprile 1973 in seguito al sorgere dell'A.D.A.S.M. nel 1971 (Associazione degli Asili e Scuole Materne), ed al costituirsi della F.I.S.M. (1974 - Federazione Italiana Scuole Materne) alla quale, la scuola è federata.

Alla presenza del notaio, di alcuni genitori ed altre persone di buona volontà, avvenne la stipula dell' Atto costitutivo per formare e rendere operativo il primo Comitato di Gestione della Scuola Materna L. S. Mariotto di Alpo.

A comporlo, per il primo triennio, oltre al parroco pro-tempore, Don Fioravante Gianfranco Melotti, alla superiora della comunità di suore, designata responsabile della scuola, suor Adelinda Bissoli, al rappresentante del proprietario dell'immobile, signor De Paoli Ettore, membri di diritto, sono stati eletti tra i genitori associati, i signori: Furia Antonio, **Presidente**, Pasquali Giovanni, **Tesoriere**, Corradini Adriano, **Consigliere**.

Con lo scadere di questo primo Comitato, ne sono succeduti altri con alla guida validi Presidenti come Sterza Giovanni, Soave Renzo, Magalini Giannino, Dalmaso Alessandrino, Dalmaso Gilberto, Baldo Paolo, Poli Alessandra, Pozzerle Monica, Albertini Christian (presidente uscente in carica fino al 7 novembre 2019 quando tra gli eletti nella assemblea del 21 ottobre si designerà il nuovo presidente per il triennio 2019 – 2022). Attuale presidente in carica è Niccolò Furia eletto il 07 novembre 2019.

L'Associazione è retta, oltre che dalle norme di legge, anche da quelle dello statuto, registrato a Verona il 18 aprile 1974 e modificato il 4 novembre 1994 su parere favorevole dell' Assemblea Generale dei soci presenti.

Nel giugno 1989, la Congregazione delle Figlie di Gesù, ritira le sue suore per mancanza di personale religioso docente, così l' allora Comitato di Gestione, affida la direzione della scuola alla prima insegnante laica con esperienza decennale nella scuola stessa. Nel settembre dello stesso anno, grazie all'interessamento ed alla preghiera del parroco don Melotti, del diacono don Romeo Marini e degli ex presidenti, Soave Renzo e Magalini Giannino, la presenza delle suore è garantita dalla Congregazione delle Piccole Figlie di San Giuseppe fino a giugno 2013.

IL TERRITORIO

Presentazione del contesto sociale nel quale è inserita la scuola

La scuola dell'Infanzia paritaria "Luigi e Stella Mariotto", è ubicata in un paesino di oltre 2500 abitanti, sito nel comune di Villafranca, a poca distanza dalla città di Verona.

Essendo il paese ancora in espansione, l'incremento di bambini indigeni è stato notevole in questi ultimi anni, tant'è, che nella struttura, è stato attivato, nel 1995, anche un servizio di asilo **Nido Integrato** proprio in previsione di questo movimento edilizio. Esso accoglie i bambini da dodici a trentasei mesi suddivisi in due sezioni e con la possibilità di frequenza ad orario ridotto (7.30-13.30).

Dal 2010 è accreditato istituzionalmente presso la Regione Veneto dalla quale riceve il contributo in conto gestione.

LA SITUAZIONE DEMOGRAFICA

Alpo è una zona che esce da una prevalente "vocazione" agricola ma, attualmente, la maggior parte delle famiglie trae il suo reddito da lavoro dipendente presso aziende della periferia della città o di centri limitrofi. Il livello culturale è medio.

Tra i nuovi abitanti arrivati, si sono insediate anche famiglie extra-comunitarie, quindi, l'incontro di culture e tradizioni diverse, ha favorito nell'ambiente scolastico l'interculturalità.

Nonostante, però, questa presenza multiculturale, il paese fatica a comprendere la mentalità ed i modi d'agire di questi popoli mentre sembra più facile affrontarli nel mondo della scuola per i quali ci stiamo attivando a conoscerne sempre meglio la loro storia mediante approfondimenti e scambi con i diretti interessati.

L'edificio, dove ha sede la scuola, è di proprietà della parrocchia San Giovanni Battista di Alpo (Verona), che lo ha concesso in uso gratuito all'Associazione di Genitori che la gestisce mediante atto di comodato.

Oltre alla nostra scuola, opera nel paese anche una **Scuola Primaria statale** con la quale abbiamo rapporti di continuità verticale in più periodi dell'anno e buoni legami con le insegnanti, sempre disponibili ed attente, specialmente nel momento della realizzazione del Progetto Continuità che prevede più visite all'istituto scolastico che accoglierà i futuri alunni. Siamo pure collegate con la Commissione Continuità dell'Istituto Comprensivo di Dossobuono con la quale formuliamo progetti ed attività incontrandoci tra plessi (Alpo, Dossobuono e Rizza) dove i bambini si possono iscrivere nelle diverse scuole primarie.

E' attivo, inoltre, nella nostra frazione da settembre 2008 un asilo nido, sorto inizialmente come baby parking, che ha sostituito nella stessa struttura privata un nido aziendale attivato in precedenza. Da quest'ultimo arrivano ad iscriversi alla nostra scuola dell'infanzia i bambini residenti in paese.

ORGANIZZAZIONE, RISORSE E GESTIONE DELLA SCUOLA

Gli spazi

L'edificio scolastico è composto da due porzioni: una facente parte della struttura originaria (inaugurata il 29 settembre 1980) dove hanno sede il Nido Integrato e il salone; l'altra di recente costruzione (inaugurata nell'ottobre del 2005), dove sono ubicate le sezioni.

Gli spazi interni ed esterni alla Scuola sono stati strutturati per favorire lo svolgimento delle attività dei bambini attrezzati con giochi e strutture adeguati alla loro età e rispondenti alle normative vigenti.

L'ampliamento ha previsto la costruzione di 4 grandi aule, luminose e capienti in grado di accogliere fino a 28 bambini ciascuna, nuovi servizi igienici posti fuori dalle aule ed un ingresso indipendente. Le due aule rimaste libere nella struttura pre-esistente, risalente al 1980, sono state adeguatamente adibite per realizzare vari laboratori.

Gli spazi al piano superiore, sempre nella struttura esistente, saranno usufruiti, dai piccoli, per il riposo pomeridiano.

La cucina e la dispensa, adeguate nel 2002 secondo le nuove normative vigenti, la direzione e i servizi per il personale ausiliario, facenti parte del complesso già esistente, sono rimasti tali.

La soddisfazione dei risultati ottenuti è stata unanime e la funzionalità dello stabile permetterà, ora, di operare meglio perseguendo gli obiettivi educativo – didattici al passo con i tempi e rispondenti sempre più ai bisogni reali dei bambini.

Il tempo scuola

Modalità di inserimento per il mese di settembre

La scuola inizierà la sua attività con i bambini la seconda settimana di Settembre e la concluderà l'ultima di Giugno, con la seguente modalità:

Prima settimana - **lunedì** iniziano, quest'anno, i PICCOLI con orario di entrata ed uscita scaglionato e ridotto senza il pranzo, **da mercoledì** vengono accolti i MEDI E I GRANDI, anch'essi con orario di entrata ed uscita scaglionati.

Seconda settimana tutti pranzano; mentre i piccoli terminano dopo il pranzo, grandi e medi resteranno fino alle 16.00.

Dalla terza settimana tempo pieno per tutti.

Inizia il riposo pomeridiano per i piccoli e le varie attività di intersezione per medi e grandi.

Orario scolastico per tutto l'anno

Possibilità di anticipo dalle ore 7.30

Entrata scaglionata per gruppi epidemiologici dalle ore 8.00 alle ore 8.45

Uscita intermedia dalle ore 12.30 alle ore 13.00

Uscite scaglionate dalle ore 15.30 alle ore 16.00

Il prolungamento d'orario dalle 16.00 alle 18.00 per il momento non è ancora attivato.



All'uscita i bambini non saranno affidati a persone sconosciute, salvo che non siano state precedentemente delegate, attraverso apposito modulo, dai genitori.

Si fa presente inoltre che i bambini non verranno lasciati a persone minorenni.

Calendario

Il calendario scolastico è definito dal Comitato di Gestione, dopo aver preso visione di quello emanato dalla REGIONE VENETO.

FESTIVITA' OBBLIGATORIE

tutte le domeniche

il 1° novembre 2021, festa di tutti i Santi

il 8 dicembre 2021, Immacolata Concezione

il 25 dicembre 2021, Santo Natale

il 26 dicembre 2021, Santo Stefano

il 1° gennaio 2022, Capodanno

il 6 gennaio 2022, Epifania

il 17 aprile 2022 Santa Pasqua

il 18 aprile 2022 Lunedì dell' Angelo dopo Pasqua

il 25 aprile 2022, anniversario della Liberazione

il 1° maggio 2022, festa del lavoro

il 2 giugno 2022, festa naz. della Repubblica

il 3 giugno 2022, festa del Santo Patrono

Per l'anno in corso il C.D.G. ha fissato le seguenti chiusure:

VACANZE SCOLASTICHE

la Scuola ed il Nido rimarranno chiusi nei seguenti giorni:

- * **l'8 dicembre Festa dell'Immacolata**
- * **dal venerdì 24 dicembre 2021 all' 08 gennaio 2022 compresi (vacanze natalizie)**
- * **dal 14 al 19 aprile 2022 compresi (vacanze pasquali)**

FINE ATTIVITA' SCOLASTICA

SCUOLA DELL'INFANZIA: 30 Giugno 2022

NIDO INTEGRATO: 29 Luglio 2022

ATTIVITA' ESTIVA SCUOLA DELL'INFANZIA: mese di Luglio facoltativo secondo richiesta e al raggiungimento del numero minimo di iscritti (15 per bolla epidemiologica) fissato dal Comitato di Gestione.

ALTRE FESTE PROGRAMMATE

02 Ottobre Festa dei nonni e degli Angeli Custodi: (tempi e modalità da definirsi in base al protocollo Covid 19)

Novembre Colloqui per i genitori di **GRANDI e MEDI**

13 Dicembre Aspettando S. Lucia (tempi e modalità da definirsi in base al protocollo Covid 19)

Dicembre Festa di Natale (tempi e modalità da definirsi in base al protocollo Covid 19)

Dicembre Festa di Natale per le famiglie dei bambini frequentanti il Nido Integrato (tempi e modalità da definirsi in base al protocollo Covid 19)

06 Gennaio Epifania – Festa della Santa Infanzia

Febbraio Colloqui per i genitori dei **PICCOLI**

Marzo Festa di Primavera, bancarella con vendita delle torte, (tempi e modalità da definirsi in base al protocollo Covid 19)

Maggio Festa del Bambino (tempi e modalità da definirsi in base al protocollo Covid 19)

Giugno Colloqui con i genitori dei **GRANDI** che frequenteranno la scuola primaria per il passaggio delle informazioni.



La scuola resterà chiusa nel mese di agosto.

Uscite didattiche

Eventuali uscite o gite sono da definirsi in base al protocollo Covid 19 e all'evolversi della pandemia.

Assenze e riammissioni

Le assenze dei bambini per malattia o altro, vanno giustificate come da modalità previste dal Regolamento e protocollo stilato per l'a.s. 2021-2022 e secondo le misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19.

Articolazione della giornata scolastica.

La giornata del bambino a scuola è così articolata:

L' accoglienza dei bambini, per questo anno scolastico particolare, avviene nelle sezioni di appartenenza e secondo entrate scaglionate tra le **8.00 e le 8.40**

Entrata accoglienza nel gruppo epidemiologico assegnato e successivamente nelle rispettive sezioni.

- **8.45 – 9.30**
attività di routine: cure igieniche, merenda, assegnazione degli incarichi, appello.
- **9.30 - 11.00**
In ogni sezione si svolgono laboratori specifici suddivisi in gruppi per età
- **11.00 – 11.15**
Cure igieniche

Riordino, pulizia e preparazione al pranzo.
- **11.15 – 12.15**
Pranzo e cure igieniche.
- **12.15 – 13.15**
Gioco libero in salone e/o nel parco.

L'uscita intermedia è scaglionata e regolata da orari con modalità definite.

- **13.30 - 15.15**
Cure igieniche e riposo per i bambini di 3 anni.

Attività per medi e grandi nelle sezioni di appartenenza
- **15.15 – 15.45**
Merenda nelle 4 sezioni di riferimento.
- **15.45 – 16.00**
Uscita per tutti i bambini.
- **16.00 – 18.00**
Uscita posticipata per chi ne fa richiesta.



I criteri di formazione delle sezioni

Le sezioni vengono formate dalla coordinatrice con criteri di equità sia per quanto riguarda l'omogeneità nel numero di maschi e femmine, sia per l'assegnazione di bambini con difficoltà.

In questo anno particolare, i criteri per la formazione delle sezioni hanno tenuto conto di aspetti legati al contenimento e alla diffusione del contagio.

Pur mantenendo le sezioni eterogenee, i fratelli sono stati messi nelle medesime sezioni e negli stessi gruppi epidemiologici. E così pure i bambini, per i quali i genitori hanno richiesto l'ingresso anticipato (7.30 – 8.00).

Il gruppo sezione che si consolida durante il Progetto Accoglienza, rimane per i bambini un punto di riferimento costante per l'intero anno scolastico.

Per attuare il progetto di integrazione previsto tra la Scuola dell'infanzia e il Nido Integrato, si ha necessariamente bisogno di sapere all'inizio dell'anno scolastico quali saranno le sezioni destinate ad accogliere i futuri iscritti. Per questa scelta, il Collegio docenti infanzia e nido concorderà le sezioni in fase di programmazione annuale.

Organizzazione delle sezioni per l'A.S. 2021-2022

I bambini iscritti nell'anno 2021-2022 sono 87 : 4 bambini nati nel 2019, 32 nati nel 2018, 25 nati nel 2017 e 26 nati nel 2016.

Frequentano la scuola n. 5 bambini stranieri provenienti dai seguenti paesi: 1 Marocco, 1 Pakistan, 2 Romania e 1 Moldavia

3 i bambini con certificazione L. 104/'92

Presentazione delle sezioni

La sezione è il punto di riferimento primario perché offre al bambino elementi di familiarità percettiva e quindi sicurezza affettiva, poiché individua i suoi compagni, ma soprattutto sperimenta i primi schemi relazionali allargati (con i pari e con gli adulti.)

Le quattro sezioni, eterogenee dal 1999, quest'anno, si presentano così:

SEZIONE ROSSA	22 bambini	PICCOLI 9 di cui 1 anticipatorio	MEDI 4	GRANDI 9
SEZIONE GIALLA	22 bambini	PICCOLI 10 di cui 2 anticipatori	MEDI 7	GRANDI 5
SEZIONE BLU	22 bambini	PICCOLI 9	MEDI 8	GRANDI 5
SEZIONE VERDE	22 bambini	PICCOLI 9 di cui 1 anticipatori	MEDI 6	GRANDI 6
Totali	87 bambini	4 Anticip.	Piccoli 32	Medi 25 Grandi 26

FEMMINE 39 MASCHI 48

L' intersezione

Le 4 sezioni vengono suddivise in 6 sottogruppi di bambini di età omogenea per un totale di **87** così costituiti:

Topolini : **32** sono bambini **PICCOLI** nati nel 2018 e **4 PICCOLISSIMI** anticipatori nati nel 2019

Gattini: **14** e Coniglietti:**11** sono bambini **MEDI** nati nel 2017

Leoni: **11** e Pantere: **15** sono bambini **GRANDI** nati nel 2016

Organigramma e risorse umane

- 1 COORDINATRICE: Paola De Paoli
- 4 INSEGNANTI A TEMPO PIENO: Roberta De Paoli, Roberta Felice, Francesca Paradiso, Nicoletta Righetti
- 1 INSEGNANTE DI SOSTEGNO TEMPO PIENO Cordioli Nadia
- 1 INSEGNANTE DI SOSTEGNO PART-TIME Bonin Beatrice
- 1 CUOCA PART-TIME: Barbara Giaccon e 1 AIUTO-CUOCA PART-TIME Arianna Residori
- 2 OPERATRICI D'APPOGGIO PART-TIME: Martigleice De Sousa P. e Ferraro Girolama
- 2 EDUCATRICI di cui 1 PART-TIME

Personale docente e operatrici d'appoggio (ausiliarie)

- La **coordinatrice** organizza e sostiene il lavoro collegiale delle insegnanti e ha la responsabilità del funzionamento del servizio e dell'andamento generale della scuola.
- E' Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (R.S.L.) e Preposto. Ha ricevuto l'incarico dal Presidente di REFERENTE COVID 19 in questi 2 anni scolastici come richiesto da ORDINANZA N. 84 del 13 agosto 2020.
- Le **insegnanti e le educatrici** esprimono attraverso la loro professionalità l'impegno personale e collegiale con la consapevolezza del gesto educativo.
- Le **operatrici d'appoggio** attraverso la preparazione dei pasti, la pulizia e il riordino degli ambienti della scuola, esplicitano la cura attenta e la collaborazione con le figure educative favorendo il benessere dei bambini e di tutta la comunità educante.

L'aggiornamento costante delle normative vigenti nei vari ambiti, coinvolge tutto il personale ed assume grande importanza per la loro formazione in itinere.

Orario del personale docente e non docente

La coordinatrice interna, Paola, è presente a scuola dalle ore 8.00 alle ore 17.00 con una pausa dalle 12.00 alle 12.30

Essendo la scuola organizzata, su 35 ore settimanali omnicomprensive, le insegnanti gestiscono il loro orario seguendo una turnazione così organizzata:

E E NOME	COGNOM	MANSIONE	INQUADRAMENT	ORARI
			O	O DI LAVORO
CORDIOLI NADIA		INSEGNANTE DI SOSTEGNO	TEMPO PIENO 32 ORE	lunedì, martedì, e giovedì 7.30-13.30 mercoledì 7.30 – 16.00 venerdì 7.30 – 15.45
DE PAOLI ROBERTA		INSEGNANTE TITOLARE	TEMPO PIENO 32 ORE	8.00-15.45 / 9.00–15.45 con mezz'ora di pausa mercoledì pomeriggio libero.
FELICE ROBERTA		INSEGNANTE TITOLARE	TEMPO PIENO 32 ORE	8.00-16.00 o 9.00–16.00 con mezz'ora di pausa mercoledì pomeriggio libero.
PARADISO FRANCESCA		INSEGNANTE TITOLARE	TEMPO PIENO 32 ORE	8.00-16.00 o 9.00–16.00 con mezz'ora di pausa martedì pomeriggio libero.
RIGHETTI NICOLETTA		INSEGNANTE	TEMPO PIENO 32 ORE	8.00-16.00 o 9.00–16.00 con mezz'ora di pausa venerdì pomeriggio libero.
BONIN BEATRICE		INSEGNANTE DI SOSTEGNO	TEMPO PIENO 32 ORE	8.15-15.00 lunedì e martedì 8.15 – 15.45 mercoledì 8.15 – 13.45 giovedì 8.15 – 16.00 venerdì

Il personale non docente opera nell'arco della giornata con il seguente orario:

COGNOME E NOME	MANSIONE	INQUADRAMENTO	ORARIO SETTIMANALE
1) DE SOUSA P. MARTIGLEICE	OPER. D' APPOGGIO	PART-TIME 25 ORE	10.00 – 15.30 25 h
2) FERRARO GIROLAMA	OPER. D' APPOGGIO	PART-TIME 25 ORE	8.00- 13.30 25 h
3) GIACON BARBARA	CUOCA	PART-TIME 30 ORE	8.00 – 14.00 30 h
5) RESIDORI ARIANNA	AIUTO-CUOCA	PART-TIME 30 ORE	8.00 – 14.00 30 h

--	--	--	--

1 operatrice d'appoggio supporta la coordinatrice durante il riposo dei piccoli dopo averli accompagnanti ai servizi igienici prima del sonno, il risveglio e la merenda. Anche, quest'anno, un'impresa esterna si occupa delle pulizie ordinarie e straordinarie della struttura e della sanificazione ambientale quando richiesta.

Risorse di volontariato

Ogni genitore è libero di dedicare il suo tempo e le sue attitudini ad attività di manutenzioni varie che la struttura interna ed esterna richieda e a qualsiasi altra attività utile all'organizzazione scolastica. A questo proposito, annualmente, i volontari che prestano la loro opera, costante e gratuita presso la scuola, vengono iscritti all'Associazione "Volontariato scuole materne " mons. Carraro con sede a Verona in L.ge Rubele, 46.

Risorse finanziarie

L'acquisto di materiale didattico è curato dal Comitato di Gestione, come pure la gestione di risorse economiche. Il finanziamento delle spese di gestione giunge attraverso l'introito delle rette delle famiglie e dai contributi erogati dal Comune (tramite convenzione), dal Ministero della Pubblica Istruzione e dalla Regione Veneto.

LINEE GUIDA DEI PERCORSI EDUCATIVO-DIDATTICI

DAL PENSIERO AL PROGETTO

Dalla Legge 107/15

La scuola dell'infanzia si presenta come un ambiente protettivo, capace di accogliere le diversità e di promuovere le potenzialità di tutti i bambini, che fra i tre e i sei anni esprimono una grande ricchezza di bisogni ed emozioni, che sono pronti ad incontrare e sperimentare nuovi linguaggi, che pongono a se stessi, ai coetanei e agli adulti domande impegnative e inattese, che osservano e interrogano la natura, che elaborano le prime ipotesi sulle cose, sugli eventi, sul corpo, sulle relazioni, sulla lingua, sui diversi sistemi simbolici e sui media, dei quali spesso già fruiscono non soltanto e non sempre in modo passivo; e sull'esistenza di altri punti di vista



Dalle Indicazioni Nazionali del 2012

Realizzare attività didattiche in forma di laboratorio, per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa. Il laboratorio, se ben organizzato, è la modalità di lavoro che meglio incoraggia la ricerca e la progettualità, coinvolge gli alunni nel pensare, realizzare, valutare attività vissute in modo condiviso e partecipato con altri, e può essere attivata sia nei diversi spazi e occasioni interni alla scuola sia valorizzando il territorio come risorsa per l'apprendimento.

In sintesi il laboratorio è ... un momento specifico di esperienza progettuale dove il *bambino* è soggetto attivo dell'esperienza e l'*insegnante* ascolta e crea un contesto propizio in cui le curiosità e le ricerche dei bambini possono aver luogo.

Sempre dalle Indicazioni Nazionali

Fin dalla scuola dell'infanzia, nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado l'attività didattica è orientata alla qualità dell'apprendimento di ciascun alunno e non ad una sequenza lineare, e necessariamente incompleta, di contenuti disciplinari. I docenti, in stretta collaborazione, promuovono attività significative nelle quali gli strumenti e i metodi caratteristici delle discipline si confrontano e si intrecciano tra loro, evitando trattazioni di argomenti distanti dall'esperienza e frammentati in nozioni da memorizzare.

Verifica e valutazione

Le insegnanti attraverso l'osservazione sistematica dei bambini, prevedono di verificare il livello di sviluppo e apprendimento raggiunto da ogni bambino in relazione agli obiettivi previsti, tramite una progettazione aperta e flessibile.

La verifica è un momento importante nel processo educativo e non riguarda solo la registrazione e la valutazione delle effettive abilità raggiunte dal bambino, ma comprende tutta l'articolazione del processo di maturazione in continuo divenire che va modificandosi nel corso della crescita e della frequenza del bambino a scuola.

La verifica riferita alle singole esperienze didattiche sarà:

1. Iniziale: analisi per delineare il quadro delle caratteristiche individuali e del gruppo sezione;
2. Immediata: dopo ogni singola proposta;
3. Intermedia: riferita ad ogni esperienza didattica che ci permette di individuare, ed eventualmente modificare;
4. Finale: sugli esiti formativi degli obiettivi, sulle qualità delle proposte didattiche e delle metodologie presentate;
5. Con i genitori: la verifica avverrà in sede di assemblee di sezione, intersezione e attraverso i colloqui individuali.

Una valido strumento valutativo permette di conoscere e comprendere i livelli raggiunti dai bambini per poter identificare i processi da promuovere e rafforzare per favorirne lo sviluppo.

Autovalutazione dell'insegnante

L'autovalutazione implica la ridefinizione del ruolo dell'insegnante nel processo valutativo, da oggetto a soggetto attivo.

L'opportunità offerta all'insegnante di riflettere sulla propria esperienza educativa e auto valutarsi, si focalizza su alcuni aspetti, quali:

- **Le prestazioni:** l'autovalutazione su questo piano ha lo scopo di potenziare la consapevolezza dell'insegnante in merito al proprio sapere;
- **I processi:** in cui si tratta di non limitarsi all'autovalutazione della sola prestazione, bensì allargarla al processo di apprendimento nel suo complesso, attraverso una considerazione delle modalità con cui l'insegnante ha affrontato il lavoro scolastico;
- **Gli atteggiamenti:** la riflessione su questo piano favorisce una maggiore consapevolezza del proprio modo di affrontare determinate attività;
- **L'idea di sé:** i cui i processi valutativi riguardano l'idea complessiva che il soggetto ha di se stesso, la percezione delle proprie capacità e dei propri limiti, il sentirsi più o meno adeguati a determinati compiti.



LE FASI DELLA PROGRAMMAZIONE

L'osservazione sistematica e la valutazione del bambino

In una Scuola dell'Infanzia l'osservazione presuppone una relazione fra chi osserva (insegnante) e chi è osservato (bambino).

Fondamentale risulta la consapevolezza che, qualsiasi strumento o schema di osservazione si utilizzi, non può essere che indicativo, in quanto ogni bambino è unico e viene influenzato dalla relazione interpersonale nella quale si trova coinvolto e dal contesto in cui si trova.

I dati rilevati vanno quindi sempre considerati come punto di partenza per nuove ipotesi di lavoro e di osservazione e non come dati di valutazione finale dei soggetti.

L'osservazione dei bambini implica inoltre un lavoro di autovalutazione: delle relazioni instaurate, degli interventi effettuati, dei percorsi progettati, della qualità della scuola come ambiente intenzionalmente educativo.

Strumenti utilizzati:

- Protocollo di osservazione
- Conversazioni
- Analisi degli elaborati dei bambini
- Questionario IPDA (per i bambini dell'ultimo anno)

Modalità:

- Porsi come osservatori all'interno di una situazione relazionale in piccolo gruppo e in attività libere
- Somministrazione di schede predisposte
- Confrontandosi e discutendo sugli elementi raccolti e documentati

Tempi:

- Per la somministrazione del questionario IPDA vengono organizzate già a inizio anno, due settimane (una in ottobre, l'altra in maggio)
- Per tutte le altre osservazioni è previsto un tempo variabile dai 20 ai 30 minuti.

Metodologia di lavoro

Le insegnanti, tenendo conto dei bisogni dei bambini e della progettazione educativo – didattica, agiscono secondo i seguenti principi:

- Modalità di laboratorio :
Il laboratorio in genere è un luogo di esperienza e apprendimento in cui il bambino, attraverso la dimensione ludica e operativa, rafforza il pensiero produttivo e affronta situazioni problematiche esplorandole, sperimentandole e ricostruendole in prima persona; questo si concretizza se l'adulto sa ascoltare e creare un contesto propizio che stimoli la curiosità del bambino e la soddisfi.
- Valorizzazione del gioco:
Il gioco offre una vasta gamma di messaggi e stimolazioni al fine di favorire l'apprendimento mediante l'esperienza attiva del bambino.

- La vita di relazione:
L'insegnante organizza un clima sociale positivo per far sì che la vita di relazione sia il più serena possibile, in risposta ai bisogni del bambino.
- La mediazione didattica:
L'insegnante guida il bambino alla conquista di una maggiore sicurezza e ad una prima organizzazione delle conoscenze, mediante l'uso di materiali formali ed informali, strutturati e non.

La nostra progettazione annuale si sviluppa sottoforma di **Unità di Apprendimento** finalizzate all'acquisizione delle competenze di base relative ai campi d'esperienza. In riferimento all'identità della nostra scuola, e ai principi ispiratori e ai valori che intendiamo proporre in vista della formazione della personalità dei bambini, viene steso il piano annuale delle attività.

Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo.

L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti. Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri. Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario.

L'itinerario di lavoro è articolato su 5 campi di esperienza, come suggerito e indicato nel documento denominato "Indicazioni Nazionali" dell'anno 2012:

1. IL SE' E L'ALTRO
2. IL CORPO E IL MOVIMENTO
3. L'ARTE LA MUSICA E I "MEDIA"
4. I DISCORSI E LE PAROLE
5. NUMERI E SPAZIO, FENOMENI, VIVENTI

Nello stesso documento viene inoltre indicato come le competenze assumano un aspetto molto innovativo rispetto ai programmi del passato, poiché sono previsti traguardi di sviluppo che sono prescrittivi.

La nostra programmazione è frutto di un lavoro svolto a livello collegiale, composto dalle insegnanti della scuola dell'infanzia e dalla coordinatrice. Tale percorso verrà svolto nelle sezioni al mattino, in presenza di gruppi di età eterogenea.

Nel pomeriggio, invece, verranno proposti a gruppi di bambini di età omogenea, vari laboratori dove gli stessi saranno protagonisti diretti e dove l'insegnante avrà un ruolo di regista e osservatore, organizzando e documentando lo svolgimento delle attività, lo sviluppo del singolo bambino e del gruppo.

Saranno proposti i seguenti progetti fondativi, che permangono ogni anno con opportune variazioni:

- **Progetto routine**
- **Progetto accoglienza**
- **Progetto IRC**
- **Progetto sicurezza**
- **Laboratorio biblioteca**
- **Progetto orto**
- **Progetto continuità Nido-Infanzia**
- **Progetto continuità Infanzia-Primaria**

Inoltre saranno proposti i seguenti progetti didattici e laboratori, ideati e rinnovati di anno in anno, secondo i bisogni osservati:

- **logico - matematico**, per i bambini di 5 anni una volta a settimana;
- **fonologico**, per i bambini di 5 anni una volta a settimana;
- **manipolativo - creativo**, o **scientifico** per i bambini di 4 anni una volta a settimana;
- **biblioteca**, per tutte le età una volta ogni 2 settimane.
- **lettura animata per i piccoli** una volta a settimana

Ancora, saranno attivati progetti di potenziamento dell'offerta formativa, guidati da figure esterne alla scuola:

- **Progetto psicomotricità** (per tutte le età da Ottobre ad Marzo una volta a settimana),
- **Progetto di Approccio alla lingua inglese** (per medi e grandi da Ottobre a Marzo una volta a settimana),
- **Progetto di propedeutica musicale** (per i piccoli da ottobre a marzo una volta a settimana per medi e grandi da Marzo ad Aprile una volta a settimana).
- **Progetto acquaticità** (nel mese di Aprile-Maggio) presso il Centro Sportivo Don Calabria

N.B. In questo anno scolastico 2021-2022 i progetti condotti da esperti esterni saranno sospesi.

Le insegnanti delle sezioni, sfruttando le loro competenze ed inclinazioni personali, elaboreranno dei progetti/laboratori di INGLESE, EDUCAZIONE MOTORIA, YOGA

La valorizzazione del gioco, che costituisce una risorsa privilegiata di apprendimenti e di relazioni, favorisce rapporti attivi e creativi sia nell'ambito relazionale che cognitivo, consente al bambino di trasformare la realtà in base alle sue esigenze interiori, di realizzare le sue potenzialità e di rivelarsi a se stesso e agli altri in una molteplicità di aspetti, desideri e di funzioni.



LE RELAZIONI

La scuola dell'infanzia quale luogo educativo aiuta i bambini a crescere secondo un orizzonte unitario promuovendo una continuità educativa con la famiglia, i diversi gradi di scuola e il territorio circostante.

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

I genitori partecipano alla vita della scuola attraverso :

1. Gli organi collegiali:

■ Comitato di gestione:

E' composto da membri eletti (4) e da membri di diritto (4).

■ Assemblea generale:

E' composto da tutti i genitori dei bambini frequentanti (12 mesi 6 anni)

■ Assemblea di sezione:

E' composto da tutti i genitori dei bambini appartenenti alle sezioni_

■ Consiglio di intersezione:

E' formato dalle insegnanti della scuola dell'infanzia e dalle educatrici del nido; dal rappresentante dei genitori della Scuola dell'Infanzia e del Nido Integrato e da un rappresentante del comitato di gestione; da un rappresentante del personale non docente (qualora necessari la presenza) e dalla Coordinatrice che lo convoca e presiede.

2. I colloqui individuali:

Novembre per i Grandi

Febbraio per Piccoli e Medi

Giugno per i Grandi

Secondo necessità segnalata dall'insegnante o dal genitore è possibile richiedere ulteriori colloqui previo appuntamento.

3. I percorsi formativi:

Verranno proposte serate di formazione presso la nostra struttura e, a livello territoriale, in rete con altre scuole della zona.

Al momento dell'iscrizione i genitori sottoscrivono con la Scuola dell'Infanzia un patto di reciproca corresponsabilità, impegnandosi a svolgere alcuni compiti e a rispettare determinate norme.

Quest'anno, a causa del Covid-19, i genitori hanno sottoscritto un apposito regolamento e un patto di responsabilità specifici per il momento che stiamo attraversando dove sono evidenziate modalità particolari e scrupolosi comportamenti da osservare per il contenimento della diffusione del virus.

CON IL TERRITORIO

La scuola collabora con:

- Associazione Alpini sez. di Alpo
- Fidas Verona, sezione Alpo

- Circolo ricreativo Alpo – N.O.I., S. Gaspare Bertoni

- Comitato Benefico Ricreativo

- L'azienda sanitaria Scaligera 9

- A.G.D.B

- Associazione “ Più di un sogno” con sede a Zevio Vr

- Centro Polifunzionale Don Calabria con sede a Verona

- Assessorato alle Politiche sociali e giovanili del Comune di Villafranca di Verona



INCLUSIONE SCOLASTICA

Negli ultimi anni anche la Comunità Europea ha focalizzato la sua attenzione sull'educazione dei bambini con bisogni

speciali e sulla loro situazione nelle scuole, citando solo i documenti più importanti, facciamo riferimento alla *Dichiarazione di Salamanca, la Carta di azione per i bisogni educativi speciali (UNESCO 1994)*; e sopra ogni documento, *la Convenzione dei diritti delle Persone con Disabilità* redatta dall'ONU (2006), sottoscritta da molti Paesi del mondo.

Ad oggi, il termine “integrazione” scolastica è stato ormai racchiuso e sostituito da termine “**inclusione**”, intendendo con questo **il processo attraverso il quale il contesto scuola, attraverso i suoi diversi protagonisti (organizzazione scolastica, alunni, insegnanti, famiglia, territorio) assume le caratteristiche di un ambiente che risponde ai bisogni di tutti i bambini e in particolare dei bambini con bisogni speciali.**

Nella nostra scuola sono presenti bambini che mostrano un bisogno di speciale attenzione per diverse ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento, disturbi evolutivi specifici, disturbi comportamentali, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana (Direttiva 27/12/2012 “*Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica*”).

Alcuni bambini possono inoltre manifestare comportamenti di disattenzione e/o irrequietezza motoria, con difficoltà persistenti in alcuni ambiti, diagnosticabili come “Disturbo da Deficit di Attenzione/Iperattività” (**ADHD**).

In una nota del MIUR del 15/6/2010, si sottolinea il fatto che l'ADHD ha una causa neurobiologica e si caratterizza per la presenza di sintomi di disattenzione, impulsività/iperattività, riconducibili a difficoltà nell'autocontrollo e nelle capacità di pianificazione, non attribuibili quindi ad un deficit dell'intelligenza.

Questi bambini necessitano, pertanto, che sia predisposto per loro un piano di lavoro teso all'individualizzazione degli obiettivi e alla personalizzazione degli apprendimenti e alla ricerca di strategie efficacemente inclusive, come esplicitato nelle *Indicazioni Nazionali del 2012*. Sono pertanto previsti spazi e momenti dedicati e idonei ai bisogni di questi bambini.

Le attività proposte saranno particolarmente adattate affinché tutti possano prendervi parte, come sottolineato nei principi fondamentali della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità, che sostengono l'importanza della non discriminazione, parità di opportunità, autonomia e indipendenza.

Come specificato nel documento redatto dalla Fism, *Linee guida per inclusione scolastica*, l'inclusione di ogni diversità impone una rivisitazione di molti aspetti del sistema educativo: implica innanzitutto la presa di coscienza del diritto di ogni bambino ad essere considerato una persona, nel suo valore intrinseco assoluto e nella sua dignità umana, con una personalità specifica e originale; richiede inoltre che siano elaborate strategie di apprendimento che sappiano rispondere in maniera puntuale alle differenze dei bambini.

Nella prospettiva educativa **dell'inclusione**, quindi, ciò presuppone un'alta concezione sia della persona che dell'istruzione ai fini del processo di integrazione.

Il **modello di integrazione scolastica** prende vita nel lontano 1977, ed è stato assunto come punto di riferimento per le politiche di inclusione, in Europa e nel mondo.

La legge 104 del 3 Febbraio 1992 e successive direttive ministeriali, sostengono l'esercizio del diritto all'educazione anche davanti alle difficoltà che possono derivare dalle disabilità connesse con l'handicap.

L'art. 13 del suddetto documento, ribadisce inoltre la necessità di realizzare programmazioni scolastiche individualizzate, costruendo un progetto educativo individualizzato (**P.E.I.**), che sarà parte integrante della programmazione di sezione.

La direttiva ministeriale del 27/12/2012 e la C.M. 12 del 6/3/2013 sui Bisogni Educativi Speciale (**BES**) sostanzialmente completano il quadro italiano dell'inclusione scolastica. Quadro che trovava già nella L. 170/10 e nel Decreto attuativo del luglio 2011 (con le linee guida) sui **disturbi specifici di apprendimento** (dislessia, disgrafia, discalculia e disortografia) un momento significativo per ripensare alcuni aspetti dell'intero sistema.

Ora, con la nuova direttiva, il Ministero fornisce indicazioni organizzative anche sull'inclusione degli alunni che non sono certificabili né con disabilità, né con DSA, ma che abbiano difficoltà di apprendimento dovute a svantaggio personale, familiare e socio – ambientale.

Con il termine BES si intendono quindi: gli alunni con disabilità, gli alunni con DSA, gli alunni con svantaggio socio – economico, linguistico e culturale.

Abbandoniamo l'idea che i bambini disabili o con BES siano una minoranza che ha bisogno di essere integrata; la disabilità, lo svantaggio, non sono dentro al bambino ma derivano da come egli si trova a vivere e a crescere nel suo contesto di vita e culturale.

L'inclusione scolastica dovrebbe evitare di mettere delle etichette o creare categorie e avviare una profonda riflessione sulle tematiche educativo - didattiche, sugli stili d'insegnamento, sulle scelte metodologiche, sulla gestione della relazione educativa, sullo sviluppo dell'intelligenza emotiva, sugli approcci curricolari per permettere a tutti la piena espressione delle proprie potenzialità garantendo il pieno rispetto dell'uguaglianza delle opportunità. Si allarga la nozione stessa di sostegno, che si traduce in "ogni attività che accresce la capacità da parte della scuola di rispondere alle diversità degli allievi".

(A. Dallapè - Trento)

CHE COS'E' IL PAI?

Si parte dall'individuazione dei bambini in difficoltà presenti (disabilità certificate, disturbi evolutivi specifici, svantaggio socio-culturale), si individuano le risorse professionali presenti e le attività in cui saranno coinvolte, si raccoglieranno le strategie messe in atto (a livello organizzativo e didattico) e si provvederà a valutarne l'efficacia, per individuare le azioni da mettere in atto l'anno seguente.

CHE COS'E' IL PDP?

Il Piano didattico Personalizzato è un documento che riporta le strategie di intervento programmate a seguito dell'osservazione e dell'eventuale diagnosi. Contiene inoltre elenco degli eventuali strumenti compensativi e delle misure dispensativi adottati, oltre alle modalità di verifica e di valutazione. E' uno strumento pedagogico - didattico, che permette di documentare i percorsi che si intendono mettere in atto per un bambino che ha delle difficoltà.



IL GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (GLI)

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, ha come compito, oltre a quello di collaborare all'interno dell'istituto alle iniziative educative e d'integrazione che riguardano bambini con disabilità, di occuparsi delle problematiche relative i bambini con disturbi evolutivi specifici e dell'area dello svantaggio. La Direttiva 27-12-2012 ridefinisce e completa il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo di intervento e di responsabilità a tutta la comunità educante.

MEMBRI DEL GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE

- Coordinatrice
- Insegnanti di Sezione

- Insegnanti d'intersezione

- Insegnante di sostegno

- Assistenti personali ASL

- Lettrice/ ripetitrice

ANALISI DELLA SITUAZIONE INIZIALE

<p>OSSERVAZIONE SETTEMBRE - OTTOBRE</p>	<p>ABBIAMO RILEVATO NEI BAMBINI:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Insicurezza</i> - <i>Poca autonomia nei bambini nuovi e in alcuni già frequentanti</i> - <i>Difficoltà a relazionarsi nel gruppo (aggressività)</i> - <i>Difficoltà a rispettare le regole</i> - <i>Uso improprio di spazi e materiali</i> - <i>Difficoltà nel gioco (simbolico, manipolativo)</i>
<p>BAMBINI CON CITTADINANZA STRANIERA:</p> <p>2 Romania, 1 Moldavia, 1 Pakistano 1 Marocco</p>	<p>Da accogliere nel gruppo sezione valorizzando la loro religione e la loro cultura</p>
<p>Presenza di alcuni bambini con bisogni educativi speciali (BES), che necessitano di particolari attenzioni e interventi individualizzati</p>	<p>Individuare strategie di intervento per far emergere e stimolare le qualità del bambino</p>

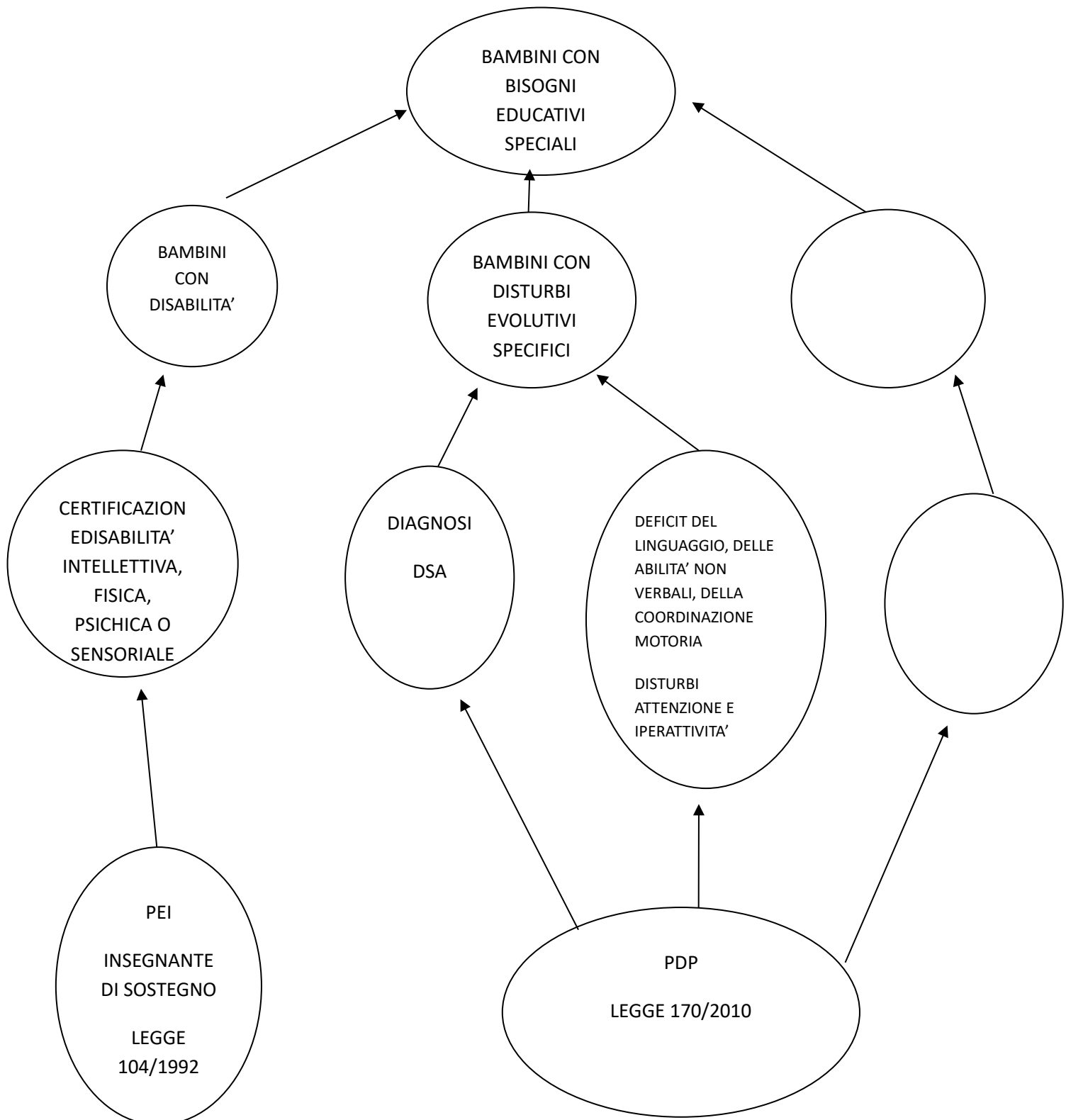
E' compito dei docenti mettere in atto una metodologia didattica volta a prevenire situazioni di disagio emotivo e di difficoltà nel processo di apprendimento. Laddove si evidenzino situazioni di bisogni specifici, la scuola, in accordo con le famiglie, progetta e realizza iniziative di didattica individualizzata, come da indicazioni della vigente normativa in materia.

In particolare ci proponiamo di agire:

- ✓ Accogliendo e integrando i bambini diversamente abili e di cultura diversa;
- ✓ Maturando nel bambino la fiducia delle proprie capacità;
- ✓ Sviluppando l'autonomia (in bagno, a tavola e nelle attività);
- ✓ Maturando il rispetto delle regole che danno sicurezza;
- ✓ Prolungando i tempi di attenzione e concentrazione dei bambini durante le attività del mattino e nei laboratori del pomeriggio;
- ✓ Stimolando l'interesse, la curiosità e la scoperta in ogni attività;
- ✓ Rendendo flessibili i contenuti e dedicare più attenzione ai tempi individuali dei bambini;
- ✓ Valorizzando le routines quotidiane che favoriscono la relazione e l'empatia con l'insegnante e con il gruppo;

- ✓ Programmando una proposta didattica annuale che educi il bambino all'ascolto, alla riflessione e alla capacità di aspettare.

L'attenzione alla diversità è presupposto essenziale per realizzare azioni didattiche inclusive per tutti gli alunni che hanno una difficoltà di funzionamento al fine di sviluppare il massimo di potenziale in termini di apprendimento e di partecipazione. Riconoscere e comprendere le differenze degli alunni, sia le differenze problematiche, sia i diversi modi di apprendere e di relazionarsi, risponde al diritto di tutti gli alunni di sentirsi "compresi", capiti nelle loro peculiarità e bisogni educativi che , a volte, possono risultare "speciali".



FORMAZIONE, AUTOVALUTAZIONE, INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

Programmazione delle attività di formazione rivolte al personale

La FISM (Federazione Italiana Scuole Materne) offre alla Struttura un servizio di coordinamento e formazione al personale docente e non docente attraverso la Scuola Permanente "Luigi Brentegani".

Il nuovo impianto organizzativo ha ridefinito le scuole aderenti alla FISM in gruppi territoriali di formazione e assegnato a ciascun gruppo una consulente pedagogica.

Per il nostro Z7 GTF, che si riunisce in **assemblea di rete** 2 volte l'anno, con modalità on-line in questi due ultimi anni, è stata designata la Dott.ssa Monica Bellavita, psicologa e psicoterapeuta la quale coordina e presiede, **la Consulta di rete** della quale fanno parte le coordinatrici interne delle scuole dell'infanzia e dei nidi ad esse integrati. Attraverso lo scambio, la riflessione e la condivisione nella consulta si promuove la progettualità educativa, gestionale e relazionale.

La formazione del personale prevede:

- La Giornata Pedagogica provinciale, con tutte le insegnanti e le educatrici delle scuole aderenti alla FISM della provincia di Verona, in avvio d'anno, quest'anno verrà fatta in presenza in ciascuna scuola ma in modalità on-line.
- Percorsi di supporto /sostegno in itinere a cura di consulenti pedagogiche,
- Corso di aggiornamento Fism " I.R.C."
- Corsi di aggiornamento sulla sicurezza D.L. 81/08 a cura di Sercon Futura
- Corsi di formazione/aggiornamento a cura di Fondo Lavoro

Strumenti di verifica e valutazione della scuola

La valutazione è sostegno ed incentivo allo sviluppo della qualità di un sistema educativo - formativo poiché:

- ✓ individua i punti forti e quelli critici di un intervento formativo e di un sistema;
- ✓ osserva ed analizza come sono state impiegate le risorse;
- ✓ coinvolge e rende responsabili i soggetti impegnati negli interventi e nel sistema;
- ✓ verifica se effettivamente è stato prodotto un cambiamento e quali sono i suoi effetti sul contesto istituzionale e sociale.

Da qualche anno la nostra scuola adotta tra gli strumenti di autovalutazione, un questionario di gradimento che viene somministrato alle famiglie dei bambini uscenti durante l'ultimo periodo dell'anno scolastico. Gli esiti di tale questionario vengono poi discussi in sede di Collegio Docenti dalle insegnanti per individuare le criticità e poter migliorare il servizio.

FORMALIZZAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (PTOF)

Il collegio Docenti propone e il Comitato di Gestione approva il presente **PIANO TRIENNALE DELL' OFFERTA FORMATIVA** per gli anni scolastici **2019-2022**, redatto ai sensi della Legge 107/2015 per la Scuola dell'Infanzia "**L.S. Mariotto**" paritaria con D.M. 5555 del 28/02/2001.

Aggiornato dal Collegio Docenti il 02 SETTEMBRE 2021
Visionato e formalizzato dal Comitato di Gestione per l'anno in corso

Tenuto conto che il P.T.O.F. è suscettibile di eventuali modifiche in itinere, tale documento viene adottato da questa Scuola dell'Infanzia.

<p><i>Per il Comitato di Gestione</i> Il Legale rappresentante/Presidente Scuola FURIA NICCOLO'</p>	<p><i>Per il Collegio docenti</i> La coordinatrice pedagogico/didattica DE PAOLI PAOLA</p>
---	--